

## Cluster 1.2 “CULTURA E CREATIVITÀ”

### Idea Progettuale n. 3

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata (Titolo dell’idea progettuale ed eventuale acronimo. Soggetto/i capofila e soggetto/i partner. Durata espressa in mesi).

Titolo:

***Sistema di valutazione sulla qualità e l’efficienza degli interventi culturali***

Capofila:

E.R.T. Emilia Romagna Teatro Fondazione | Teatro Arena del Sole – E.R.T. Bologna

Partner:

Università di Bologna:

Marco Santoro, Dipartimento delle Arti Università di Bologna, tel. +39 051 2092217, marco.santoro@unibo.it, <https://www.unibo.it/sitoweb/marco.santoro>

Durata:

Dai 12 ai 36 mesi a seconda dell’ampiezza e della profondità dello studio.

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

Marisa Villa, coordinamento Stagioni e Fundraising Arena del Sole | E.R.T. Emilia Romagna Teatro Fondazione  
tel. 051 21910911  
[m.villa@emiliaromagnateatro.com](mailto:m.villa@emiliaromagnateatro.com)

3. Sintesi del progetto (*abstract*).

Il tema di come valutare la qualità e l’efficienza delle scelte nel campo delle politiche sulla cultura è oggi una questione molto sentita, anche in ambito europeo, per la stretta relazione, ormai non più in discussione, tra politiche culturali e sviluppo urbano sostenibile. Molto si è scritto su questo tema (esiste ormai una ricca bibliografia in proposito), ma ancora molto si deve fare per capire come entrano in relazione diretta gli effetti che le scelte, o non scelte, producono ai fini della

percezione della qualità dei territori, soprattutto in una realtà come la nostra che ha tutte le condizioni oggettive (rapporto tra area urbana e numero di abitanti, rapporto tra area metropolitana e centro cittadino, una importante Università, capacità di innovazione tecnologica in campo economico, qualificata domanda di servizi) per essere un terreno ottimale di ricerca su questi temi.

4. Finalità e risultati attesi.

- Verificare l'efficacia della spesa;
- Identificare i valori di riferimento che concorrono ad elaborare i processi di scelta;
- Come armonizzare le politiche europee e statali con quelle locali;
- Individuazione di buone pratiche anche studiando, per affinità, esperienze messe in atto in altre città;
- Confronto tra risultati quantificabili ed effetti intangibili anche per superare una condizione di autoreferenzialità della cultura che, necessariamente, deve aprirsi al confronto con tutte le altre politiche di sviluppo sia pubbliche che private.

- **Obiettivi ed attività previste**

1. Obiettivi finali.

- Fornire strumenti di analisi che consentano la lettura dei processi;
- Costruire una rete non solo per affinità di genere ma soprattutto per condivisione dei risultati;
- Scrivere un nuovo patto tra operatori della cultura ed istituzioni della città.

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

Studio analitico per una valutazione innovativa e proattiva della qualità e dell'efficienza delle azioni compiute in città nel campo della politica culturale.

3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

Cruscotto di indicatori qualiquantitativi per la misurazione dell'efficacia delle attività culturali e dei loro impatti sulla città.

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

Modello di studio ipotizzabile in varie forme (dalle tesi di laurea alle ricerche di dottorato o post-dottorato), i cui risultati possano essere condivisi tra operatori

**urban@bo**

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane  
[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)

culturali e pubbliche amministrazioni per un eventuale riallineamento delle agende politiche sul tema della cultura.

5. Azioni proposte.

- Prima fase di studio su quanto è già stato prodotto o si sta producendo in ambito europeo, nazionale e locale;
- Mappatura delle affinità con città con le quali sono già avviate relazioni;
- Mappatura delle affinità fra istituzioni e realtà socio-economiche cittadine per la definizione di perimetri il più possibile condivisi;
- Mappatura dei terreni di intervento e sviluppo che possono essere materia di condivisione tra pubblico e privato.

6. Tempi e fasi di realizzazione.

Dai 12 ai 36 mesi a seconda dell'ampiezza e della profondità dello studio, da suddividersi in una fase di analisi, di elaborazione dati e di individuazioni di opportunità e prospettive condivise.

7. Costi previsti e risorse umane impiegate.

I costi varieranno a seconda che si possa attivare una ricerca in ambito di tesi di laurea (con riferimento alle borse per tesi di laurea magistrale, da euro 1.000 a euro 3.000), di dottorato (con riferimento alle borse di dottorato triennali, per un costo complessivo di circa euro 70.000) o di post-dottorato (con riferimento ad assegni di ricerca annuali del costo di circa euro 25.000 all'anno).

**urban@bo**

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane  
[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)